Ai gentili collaboratori e lettori,

ho il dovere di informarvi che, proprio per amore della Rivista, il 25 ottobre 1985 scrissi al Presidente dell'Accademia dei Georgofili una lettera in cui proponevo un nuovo assetto direzionale.

La Presidenza dell'Accademia, editrice della Rivista, ha approvato la mia proposta.

Lo spirito reciproco è di piena fiducia.

Io, pur... forzato a rimanere, sono grato a tutti e mi scuso con tutti.

ILDEBRANDO IMBERCIADORI
Direttore

Firenze, 24 ottobre 1985

Caro Presidente,

come già ti dissi a voce, in attesa che la Presidenza della nostra Accademia mi metta da parte, come desidero, perché la Rivista non perda vigore e fantasia dinamica della giovinezza, ti pregherei, almeno, di proporre alla Presidenza una nuova sistemazione direzionale perché, se crede, essa l'approvi e la renda esecutiva per il prossimo anno.

Se fermo deve rimanere il criterio che la Rivista di storia dell'agricoltura, nata nel 1961 e unica in Italia nel suo genere, aspiri ad essere voce di tutta una civiltà che fu agraria *e condi-*

zionò ogni aspetto culturale ed economico della vita sociale e personale, senza limiti di tempo, di spazio e di argomento, desidererei formare una nuova condirezione, suddivisa, per competenza specifica, in grandi settori: antico, medievale moderno, nei quali, naturalmente, la tecnica agricola *ebbe importanza primaria e fondamentale. Così, al settore antico proporrei, come coordinatore di iniziative, il prof.* Gaetano Forni, *di Milano, da sempre, nostro collaboratore e Direttore di un grande Museo Agrario; al settore medievale, il prof.* Giovanni Cherubini, *Ordinario di storia della nostra Facoltà di Lettere, coltivatore stimatissimo e versatile, Direttore del Dipartimento storico di storia generale; al settore moderno, il prof.* Marco Cattini, *giovane e rigoroso studioso economico-sociale dell'Università di Parma, e il prof.* Reginaldo Cianferoni, *animatore appassionato della nostra storia tecnica agraria, dell'Università di Firenze.*

Con tutti e quattro questi condirettori, sarei in ottimi rapporti.

Al prof. Cherubini, della Facoltà di Lettere, particolarmente preparato e sensibile ai problemi della storia generale, affiderei volentieri la Vice-Direzione che rimediasse alle mie manchevolezze culturali e organizzative.

Naturalmente, sempre desideratissima, anche se non richiesta, per rispetto e discrezione, ogni collaborazione dei singoli membri della Presidenza, di cui da tanti anni ho la gioia della stima, ricambiata con tutto il mio spirito migliore. In attesa, caro Presidente e amico, ti abbraccio.

Firenze, 25 novembre 1985

Caro Imberciadori,

in riferimento alla tua lettera del 24 ottobre u.s., ti informo che questa è stata portata e letta in Consiglio accademico del 20 novembre 1985.

Il Consiglio ha favorevolmente considerato la figura del prof. Giovanni Cherubini, valente cultore di discipline storiche, quale possibile Vice-Direttore della Rivista di Storia dell'Agricoltura.

Per quanto riguarda i coordinatori, trattandosi di questione eminentemente tecnico-organizzativa della Rivista, hai la più ampia libertà di scelta.

Nel confermarti la considerazione che l'Accademia ha per la tua attività nel mandare avanti la Rivista che tanti apprezzamenti riceve, ti invio un abbraccio fraterno.

GIUSEPPE STEFANELLI